TORNATA DEL 5 GIUGNO 1873

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO GIUSEPPE BIANCHERI.

SOMMARIO. *Atti diversi.* = *Comunicazione fatta dal presidente della morte del deputato Rattazzi, e cenni dei suoi titoli di patria benemerenza — Il presidente del Consiglio, ed i deputati Pisanelli, Depretis, e Crispi pronunziano altre parole in memoria delle virtù dell'estinto, e dei servizi da lui resi alla nazione — In attestato di pubblico cordoglio, si delibera che la bandiera, ed il Seggio presidenziale siano cinti di lutto, e la seduta sia per oggi sospesa.* = *Presentazione di un disegno di legge per l'autorizzazione del trasporto, e tumulazione in Santa Croce di Firenze delle ceneri di Carlo Botta.*

La seduta è aperta alle 2 30 pomeridiane.

MASSARI, *segretario*, legge il processo verbale della tornata precedente il quale è approvato; indi espone il seguente sunto di petizioni:

744. Quattordici padri di figli unici del comune di Bardi, provincia di Piacenza, nove di Caltanissetta, quarantuno di Taormina, nove di Castel Mola, provincia di Messina, e di Aulla, provincia di Massa-Carrara, ricorrono con petizioni identiche affinchè col progetto di legge sul reclutamento dell'esercito venga pure esteso ai figli unici il diritto dell'assegnazione alla terza categoria, senza alcuna condizione dei padri loro.

745. La Giunta municipale di Acqui si associa alla petizione inoltrata dal municipio di Alessandria per ottenere cancellata dal bilancio attivo dello Stato la somma che i comuni capoluoghi di provincia e di circondario negli antichi Stati furono, per disposizione ministeriale, chiamati a versare annualmente nelle casse erariali per quota di concorso nelle spese di manutenzione dei loro ginnasi.

746. Il sindaco del comune di Montepulciano invia una deliberazione di quel Consiglio comunale diretta ad ottenere che per la congiunzione della linea senese ed aretina non venga accolta quella di Tuoro-Chiusi, proposta dal ministro dei lavori pubblici.

747. La Giunta municipale del comune di Laconi, provincia di Cagliari, domanda che il tratto di strada occorrente a completare la linea traversale dal golfo di Oristano al porto di Tortolì sia dichiarato nazionale di seconda categoria, o quanto meno venga assegnato alla provincia di Cagliari un sussidio proporzionato all'importanza della linea suddetta.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Hanno domandato un congedo:

Per affari particolari, l'onorevole Di Blasio di giorni 15; l'onorevole Pepe di giorni 4; l'onorevole Ferrari di giorni 12; l'onorevole Bertea di giorni 3; l'onorevole D'Ancona di giorni 6.

Per motivi di salute, l'onorevole Monti Francesco di giorni 30; l'onorevole Englen di giorni 15.

Per pubblico servizio, l'onorevole Maranca di giorni 15; l'onorevole Podestà di giorni 10.

(Sono accordati.)

PRESIDENTE. (*Segni generali di attenzione e di raccoglimento*) M'incombe l'ingratissimo ufficio di partecipare alla Camera la infausta notizia della morte avvenuta, in Frosinone, or sono poche ore, dell'onorevole Urbano Rattazzi, deputato di Alessandria. Questa notizia, che riempie l'animo di noi tutti di profonda amarezza e di rimpianto, non potrà non sorprendere e addolorare il paese intero, poichè la morte di Urbano Rattazzi è una sventura nazionale, è un lutto per tutta Italia.

Urbano Rattazzi, uscito da modesti natali, dovette al poderoso suo ingegno, allo studio indefesso, all'amore costante del lavoro l'occupare in breve tempo un posto eminente in mezzo al fôro piemontese. E allorquando l'Italia si sentì chiamata al suo risorgimento, già Urbano Rattazzi apparteneva a quella schiera di uomini eletti che nel piccolo Piemonte ne maturavano i destini. Mandato poco dopo a rappresentare la sua città natale nel Parlamento subalpino, raggiunse prestissimo i posti più elevati, combattendo gagliardamente